

nua Bertolussi - Ciò sta a significare che questo aumento è probabilmente legato all'aggravarsi della crisi economica che ha colpito soprattutto le famiglie monoreddito con più figli che sono concentrate in particolare modo nel Mezzogiorno». Il record della crescita nell'era euro va alla provincia di Caserta, che in questi 8 anni è stato del +137,4%. Seguono Chieti, con un aumento del 132,1%, Taranto, con +131,3%, Napoli, con +129,7% e Piacenza, con +129,5%. Chiude la classifica la provincia di Verbano-Cusio-Ossola, con un +45,2%. Sempre in questo periodo la crescita dell'indebitamento medio delle famiglie italiane è quasi raddoppiata: l'incremento è stato del +91,7%. Nello stesso arco temporale, invece, l'inflazione a livello nazionale è cresciuta del 16,6%. ivello nazionale è cresciuta del 16,6%. Cgia infine rileva che, rispetto al 31 dicembre 2008, sono solo due le province che hanno visto diminuire il livello di indebitamento delle famiglie: Parma (-137 euro rispetto all'anno prima) e Verbano-Cusio-Ossola (-461 euro).

Il «rosso»

Il dato include i mutui immobiliari e il credito al consumo

La Capitale

La provincia di Roma più indebitata, con una media di 22.394 euro

GOVERNO

«Mentre il governo è paralizzato da uno scontro interno senza precedenti gli italiani pagano sulla loro pelle l'assenza di una politica economica attenta ai loro problemi - attacca Stefano Fassina (Pd) - Mille euro di debiti in più in un anno a famiglia, come rivela la Cgia di Mestre, sono un conto salatissimo che un governo di irresponsabili ha scaricato sui cittadini. Le tariffe sono aumentate a dismisura ma il governo non ha fatto niente e i tagli agli enti locali, che provocheranno la diminuzione dei servizi e l'aumento dell'imposizione locale, fanno presagire un autunno nero per le famiglie italiane». «I dati dimostrano quanto sia urgente la proposta dell'Idv sul sostegno del consumo delle famiglie - aggiunge Maurizio Zippone (Idv) - con la detassazione delle tredicesime e delle piccole e medie imprese, con la detassazione degli investimenti, che comportano assunzioni a tempo indeterminato. ♦



Foto di Alessandro di Meo/Ansa

Un traghetto della Tirrenia nel porto di Civitavecchia

Tirrenia, il Pd: «Il governo convochi subito le parti sociali E si riapra la gara d'acquisto»

Matteoli (Trasporti) continua a rassicurare, ma la situazione di Tirrenia resta incandescente. Pd, Idv e sindacati chiedono la convocazione delle parti dopo Ferragosto. La protesta dei 1.600 dipendenti.

LA.MA.

MILANO
lmatteucci@unita.it

«Il ministro Matteoli convochi le parti sociali subito dopo Ferragosto. Si è già perso fin troppo tempo». Matteo Mauri, responsabile Trasporti per il Pd, interviene sulla questione Tirrenia, la società di navigazione della finanziaria di Stato Fintecna per la quale il Tribunale fallimentare di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza. La Uil ha già annunciato uno sciopero di due giorni, il 30 e 31 agosto, mentre molti dipendenti già in questi giorni stanno effettuando uno «sciopero bianco»: garantiscono il servizio, ma intanto informano i passeggeri «delle ruberie dei dirigenti che hanno portato un'azienda florida al collasso finanziario», dicono. Nonostante il decreto governativo che garantisce i finanziamenti per l'alta stagione, la situazione incandescente non mette al riparo da astensioni dal lavoro vere e proprie. «La preoccupazione è legata al servizio e ai circa 1.600 dipendenti - riprende Mauri - Il governo deve dare garanzie sui finanziamenti futuri. E la gara per la vendita deve rimanere aperta: se gli interessati fossero italiani, tanto meglio. Ma non può essere l'unica strada. La trappola dell'italianità l'abbiamo già vissuta con Alitalia, e ci abbiamo rimesso 3,5 miliardi di euro». A cascata, la crisi Tirrenia creerà difficoltà anche ad aziende, servizi portuali e addetti all'imbarco e sbarco delle merci.

L'alternativa alla gara sarebbe il fallimento con relativo spezzatino: uno scenario che ricorda Alitalia, con la costituzione di una bad company in cui confluirebbero tutti i debiti, mentre i creditori (tra cui Fintecna) verrebbero pagati con soldi pubblici.

Tirrenia di Navigazione (1.646 lavoratori: 267 amministrativi, 1.379 naviganti) fa parte del gruppo Tirrenia con Sicilia Regionale Marittima (Siremar). La sua esposizione debitoria, in prevalenza verso il sistema bancario, ammonta a 657 milioni a fronte di 103 milioni di crediti, mentre il valore della flotta (25 traghetti è di 824 milioni. In pratica, la sua liquidità è azzerata. ♦

IL CASO

Vinyls, i cassaintegrati restano sull'isola anche a Ferragosto

Quando hanno iniziato, 171 giorni fa, l'occupazione dell'isola dell'Asinara, ribattezzata Isola dei Cassaintegrati, non pensavano che la protesta si sarebbe protratta sino a Ferragosto. Così gli operai della Vinyls di Porto Torres (alcuni colleghi occupano la Torre Aragonesa a Porto Torres dal 7 gennaio) trascorreranno anche la giornata di oggi nell'ex carcere di massima sicurezza diventato ormai bandiera della chimica e del lavoro che non c'è. Nel frattempo, fra speranze e inutili attese, sull'isola continuano a giungere turisti, in visita ai lavoratori in lotta, politici, sindacalisti, amici e familiari. Venerdì fra le visite anche quella dello stilista Antonio Marras. I cassaintegrati, che hanno avuto un colloquio con i Sindaci di Tempio Pausania e di Telti, hanno voluto anche ringraziare Legambiente «da sempre al nostro fianco».

Ristoranti, oggi pranzi per 400 milioni Sempre più vacanze mordi-e-fuggi

In molti, anche tra chi non può permettersi di partire per le ferie, non rinunceranno a trascorrere il Ferragosto fuori casa e Telefono Blu stima che saranno spesi circa 400 milioni di euro in trattoria o al ristorante con una spesa media pro capite di 37 euro. A questo proposito l'associazione dei consumatori mette in guardia da quanti si potrebbero approfittare delle feste per aumentare i prezzi. Ecco qualche regola da tenere presente (si possono trovare sul sito www.telefonoblu.it). Innanzi tutto, il cliente ha il diritto di sapere in anticipo quanto spenderà, e la legge prevede che tutti gli esercizi tengano esposto un listino prezzi (comprensivo di «coperto» e «servizio»). La legge sulla ricevuta fiscale stabilisce che tutti i prezzi esposti si intendono comprensivi di Iva e l'emissione della ricevuta fiscale è un dovere sia del ristoratore (anche se non richiesta) che del cliente. Il cliente che riscontra gravi carenze su norme igienico-sanitarie è bene chieda chiarimenti al gestore del locale e qualora non riceva spiegazioni esaurienti potrà rivolgersi alla Poli-

Nel mese

Il ministero dà i numeri: 22 mln in vacanza, spesa inferiore al 2009

zia municipale o alle associazioni di Consumatori, oppure ai Nas (nuclei anti sofisticazione dei Carabinieri) e al Telefono Blu sos turismo.

Intanto, stando ai dati del ministero del Turismo, sono 22,6 milioni gli italiani che hanno pianificato una vacanza in agosto, contro i 19 milioni dell'anno scorso. Tra le destinazioni nazionali, Puglia, Emilia-Romagna e Sicilia sono ai primi tre posti nelle preferenze degli italiani. Già a luglio 12 milioni di italiani hanno effettuato almeno un soggiorno di vacanza, l'83% in Italia (e tra questi, nel 63,6% dei casi al mare). In crescita la vacanza mordi e fuggi: i soggiorni in Italia hanno avuto la durata media di 6 giorni, per una spesa di 530 euro, inferiore all'anno passato.

Secondo un'indagine del centro studi Fipe, la federazione dei pubblici esercizi aderenti a Confcommercio, dei 32 miliardi spesi complessivamente dai turisti nel quadrimestre giugno-settembre, ben 11 miliardi sono concentrati nel mese di agosto rispetto ai 9 spesi a luglio, ai 6 di giugno e agli oltre 5 di settembre. ♦